

EDITORIALE

Prevenzione: chiave di volta per il benessere del Paese

Antonio Boccia
Presidente Nazionale S.It.I.



Cari Soci, siamo arrivati alla metà dell'anno 2012 che, come era stato rilevato nell'editoriale del I numero 2012 del Bollettino S.It.I. Notizie, si è subito mostrato e si conferma come ricco di incertezze e di difficoltà, in un panorama economico-finanziario di chiara crisi. In tale contesto la prevenzione è in evidente difficoltà, con attacchi, reali o potenziali, al sistema della sicurezza alimentare e della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come bene evidenziato in questo numero del Bollettino. Il nostro Paese è ancora caratterizzato da profonde differenze geografiche ed i soggetti maggiormente coinvolti risultano essere i meno abbienti ed i più poveri. A tutto questo la S.It.I. sta rispondendo con fermezza e decisione, nella convinzione che la prevenzione può essere la

SEGUE A PAG. 4

45° CONGRESSO NAZIONALE SITI

Grande attesa per il Congresso Nazionale di Cagliari



Continuano i preparativi per il Congresso Nazionale della S.It.I. che si svolgerà dal 3 al 6 ottobre nell'incantevole cornice di Forte-Village (Santa Margherita di Pula, Cagliari). L'evento di Sanità Pubblica più importante dell'anno si aprirà con tre relazioni scientifiche sulla Sanità Pubblica in tempi di crisi economica, sul ruolo della ricerca nella prevenzione dei tumori e sulla prevenzione attiva delle malattie infettive e cronico-degenerative.

Le quattro sessioni plenarie saranno dedicate ai temi dell'assistenza primaria, della prevenzione delle malattie infettive e cronico-degenerative, degli alimenti e dell'ambiente. Numerose, anche quest'anno, le sessioni parallele, che vedranno la partecipazione attiva di Soci che, in tanti, hanno inviato contributi. Diverse le tematiche trattate nelle sessioni parallele (La promozione e l'educazione alla salute; L'Igienista, le emergenze sanitarie e

l'assistenza ai migranti; L'organizzazione dei percorsi assistenziali dall'ospedale al territorio; L'Igienista nell'organizzazione ospedaliera; Organizzazione e sviluppo del Dipartimento di Prevenzione; Health Technology Assessment; Gli screening organizzati nel SSN; La genomica al servizio della prevenzione; Igiene Ospedaliera; Le Società Scientifiche impegnate nella prevenzione e nella Sanità Pubblica; L'Igienista nella tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro; L'attività fisica nella promozione della salute). Sono inoltre programmate simposi satellite (sulle vaccinazioni e non solo) e le consuete sessioni comunicazioni e poster. Il Congresso terminerà, quest'anno, (ed è una novità assoluta rispetto agli anni precedenti) con l'Assemblea generale dei Soci con la presentazione del nuovo Presidente della Giunta e dei nuovi organismi societari.

Il 15 luglio scade il termine per le iscrizioni a quota ridotta. Sul sito del Congresso (www.siti2012.org) accessibile anche attraverso il sito della Ns. Società (www.societaitalianaigiene.org) sono disponibili tutte le informazioni sul Congresso. A breve sarà disponibile anche il programma avanzato con le sessioni plenarie e le sessioni parallele.

“La S.It.I. in prima linea per una corretta informazione sui vaccini”
di Antonio Ferro

SERVIZIO A PAG. 2

SARDEGNA...

...un paradiso al centro del mediterraneo

di Giorgio Steri



La Sardegna propone una varietà impareggiabile di offerte turistiche e culturali: ai suoi visitatori si svelano tesori unici, fatti di spiagge e mare, montagne e vallate, paesaggi incantevoli sulla costa e nelle zone interne, arte, cultura, monumenti, feste, sagre e grandi eventi, artigianato tradizionale di pregio e artistico moderno, prodotti enogastronomici.

La Sardegna è un'Isola da vivere tutto l'anno: chi la visita è affascinato da avvenimenti che si tramandano da secoli, una terra scintillante e dal cuore pulsante, un'Isola che si apre al mondo mantenendo vive le sue tradizioni: a metà gennaio i Fuochi di Sant'Antonio Abate, a febbraio le suggestive celebrazioni del Carnevale, in ogni località caratteristiche ori-

ginali: su *Karrasecare* inviterà i turisti ad ammirare maschere antichissime, assaporare prelibatezze e assistere a riti e giostr e equestri, che affondano le radici sin nel Medioevo. Ad aprile sarà la volta in tanti centri isolani degli intensi e appassionanti riti *de sa Chida Santa* (la Settimana Santa).

Grazie al clima mite è sempre tempo di turismo attivo e sportivo (ciclismo, trekking, nordic walking, free climbing, golf, diving, vela, windsurf e altri), escursioni a piedi, in bici o a cavallo in paesaggi unici al mondo o di immersioni in scenari subacquei mozzafiato.

Gli itinerari culturali e archeologici attraverso centri storici cittadini, borghi, campagne, musei, dimore (*sas Domos istoricas*) e monumenti storici sono infiniti: oltre 7 mila nuraghi, i porti e le necropoli fenicio-puniche (Nora e Cabras), le terme romane (Fordongianus e Sardara), le chiese bizantine e romaniche, i castelli giudicali, le torri pisane, le case gotico-aragonesi, le fortificazioni spagnole e i grandi edifici sabaudi, e infine l'architettura novecen-

SEGUE A PAG. 4

Premio Angelillo 2012 e Borse di studio Pintus: occasioni per i più giovani

La Sezione Calabria della SItI, in collaborazione con la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro, bandisce in ricordo del Professore Bruno Angelillo la XIV edizione del Concorso nazionale per la migliori tesi di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva. Possono partecipare coloro che hanno discusso la tesi dopo il 1 gennaio 2011 e che sono Soci SItI almeno dall'anno 2011.

La scadenza del bando è il 31 luglio 2012; la premiazione avrà luogo in occasione del 45° Congresso Nazionale di Cagliari.

La Sezione Sardegna della SItI, in onore e nel ricordo del Professore Lucio Pintus, già Professore Ordinario di Igiene presso l'Università degli Studi di Cagliari, bandisce n. 2 Borse di studio per stage in strutture assistenziali di rilevanza nazionale/internazionale. Possono concorrere al bando Specialisti in Igiene e Medicina Preventiva residenti in Sardegna, di età < 37 anni che abbiano presentato al 45° Congresso Nazionale S.It.I. di Cagliari (3-6 ottobre 2012) contributi in tema di Igiene ospedaliera e Organizzazione sanitaria, accettati dal Comitato scientifico del Congresso.

Tutte le informazioni ed i bandi sono disponibili sul sito della Ns. Società (www.societaitalianaigiene.org).

Adesso Basta!
di Vittorio Carreri

SERVIZIO A PAG. 3

Lo Statuto S.It.I. federalista
alla prova delle Sezioni

SERVIZIO A PAG. 3

La scomparsa del Prof. Romano e della Prof.ssa Ajello

Il giorno 20 aprile è venuto a mancare, dopo una lunga malattia, il Professore Nino Romano, Professore Ordinario di Igiene all'Università di Palermo e già Presidente della Sezione S.It.I. Sicilia.

Qualche giorno dopo è venuta a mancare improvvisamente anche la Professoressa Francesca Ajello, Professore Ordinario di Igiene all'Università di Palermo, che il giorno precedente aveva partecipato ai funerali del Prof. Romano. Ai familiari, agli allievi e agli amici le più vive condoglianze da parte di tutti i Soci S.It.I.



“La S.It.I. in prima linea per una corretta informazione sui vaccini”

di Antonio Ferro

Il mondo di Internet attualmente rappresenta il principale mezzo di comunicazione di massa. Prima del 1995 Internet era relegata ad essere la rete dedicata alle comunicazioni all'interno della comunità scientifica e tra le associazioni governative e amministrative. Dopo tale anno si assiste alla diffusione costante di accessi alla rete da parte di computer di utenti privati fino al boom degli anni 2000 con centinaia di milioni di computer connessi in rete in parallelo alla diffusione sempre più spinta di PC e MAC al mondo, all'aumento dei contenuti e servizi offerti dal Web e a modalità di navigazione sempre più usabili, accessibili nonché a velocità di trasferimento dei dati sempre più rapidi; tuttavia la disponibilità di informazioni inesatte e ingannevoli on-line ha etichettato Internet come “un vaso di Pandora post-moderno”.

La natura di Internet consente l'ampia e istantanea diffusione di qualsiasi opinione;



in particolare gruppi e singoli individui possono ottenere un'esposizione in rete senza essere filtrati o rivisti. Negli Stati Uniti come in Europa i gruppi sostenitori dell'antivaccinazione hanno approfittato di ciò, determinando importanti ripercussioni sulla salute pubblica con una riduzione delle coperture vaccinali e generando un clima di sfiducia che ha coinvolto i genitori e in alcuni casi perfino operatori sanitari. Anche in Italia negli ultimi anni pseudoscientifici, giornalisti, politici e in particolare avvocati ed esponenti della medicina alternativa hanno intrapreso una

vera e propria caccia alle streghe fondata su studi poco meticolosi e talora fraudolenti, ignorando le evidenze prodotte dagli studi di qualità certificata dalla comunità scientifica internazionale. Tutto ciò ha contribuito alla diffusione in alcune fasce di popolazione di un generico scetticismo che emerge sempre più durante le sedute vaccinali.

Altro fenomeno che si è verificato e ampliato negli ultimi anni è la corsa all'indennizzo da presunto danno da vaccino.

Esemplare a questo riguardo la sentenza del tribunale di Rimini (n° 2010\148, Ruolo n° 2010\0474; Cron. N° 2012\886) che ha riconosciuto un nesso causale inesistente tra vaccinazione MPR e Autismo tra lo sconcerto di tutta la Comunità scientifica ed in particolare del board scientifico del Gruppo Vaccini della Siti. Questa sentenza è stata linfa per la nascita di nuovi siti web italiani anti-

vaccino e per il movimento contro le vaccinazioni che domina anche nei social network: una indagine pubblicata su Altroconsumo ha svelato che il 95% delle pagine di Facebook trattano di vaccini con un profilo negativo.

La recente indagine sui determinanti del rifiuto dell'offerta vaccinale promossa dalla Regione Veneto (Massimo Valsecchi e al.) ha evidenziato come associazioni contrarie alle vaccinazioni, Internet e passaparola sono le fonti non istituzionali più frequentate dai genitori che non vaccinano; passaparola ed internet hanno comunque un ruolo significativo anche per i genitori che vaccinano.

Considerando che le prospettive di sviluppo della rete sono esponenziali, tralasciare questo potente mezzo di comunicazione sull'area dei vaccini rappresenterebbe una miopia importante e un errore strategico per la Sanità Pubblica. Molte famiglie specie se

giovani, si affideranno sempre più alle informazioni sui vaccini presenti sulla rete; è urgente e non procrastinabile, una controinformazione sul WEB nei confronti della popolazione e di tutti gli operatori sanitari coinvolti nell'attività vaccinale. Per questo la Siti si farà promotore di un portale WEB specificatamente dedicato alla popolazione ove sarà presente materiale utile per una corretta informazione sui vaccini, filmati ad hoc, pubblicazioni scientifiche, presentazioni in ppt, ed un forum interattivo con la popolazione interessata. Tutto ciò utilizzando anche Twitter e Facebook ed eventuali applicazioni per SMS e Smartphone.

Non sarà inoltre trascurata la comunicazione rivolta al personale dei centri vaccinali delle Usl d'Italia e di altro personale sanitario coinvolto nelle vaccinazioni come i Pediatri, i Medici di Famiglia e i Ginecologi.

RAPPORTO OSSERVASALUTE 2011

Stato di salute e qualità dell'assistenza nelle regioni italiane

di Tiziana Sabetta, Antonio Giulio de Belvis e Walter Ricciardi

L'obiettivo del Rapporto Osservasalute - suddiviso in due parti dedicate la prima a tematiche riguardanti la salute ed i bisogni della popolazione e la seconda ai Sistemi Sanitari Regionali ed alla qualità dei servizi offerti - è di mettere a disposizione di coloro che hanno responsabilità decisionali dati oggettivi e scientificamente rigorosi per adottare azioni adeguate, razionali e tempestive idonee a migliorare la salute ed a soddisfare i bisogni delle popolazioni di riferimento.

Il quadro che emerge dall'analisi dei dati relativi allo stato di salute della popolazione italiana presentati nel Rapporto Osservasalute 2011, giunto alla nona edizione, evidenzia una condizione di benessere fisico complessivamente buona dei cittadini, ma sottolinea l'urgenza di incentivare l'offerta di servizi preventivi e di politiche socio-sanitarie *ad hoc* che impediscano agli stessi di ammalarsi.

Una popolazione sostanzialmente sana, quindi, ma ancora caratterizzata da comportamenti fortemente a rischio che necessitano di interventi correttivi, soprattutto sulla fascia di popolazione giovane, per il contenimento degli stili di vita che possono influenzare in modo

negativo sia la durata che la qualità della vita delle persone. Tra questi ricordiamo: il tabagismo che risulta più diffuso tra i giovani adulti, in particolare nella fascia di età 25-34 anni; l'alcol la cui prevalenza di consumatori risulta in aumento; l'alimentazione che, considerando come parametro di riferimento l'indicatore obiettivo che prevede l'assunzione di almeno di "5 o più porzioni al giorno di ortaggi, verdura e frutta", presenta una lieve flessione; l'eccesso ponderale (sovrappeso ed obesità) che negli anni sta aumentando progressivamente e l'attività fisica che, al contrario dei precedenti stili di vita, mostra un andamento positivo poiché, in entrambi i generi, è aumentata la quota di persone che praticano sport in modo continuativo ed è diminuita la percentuale di sedentari.

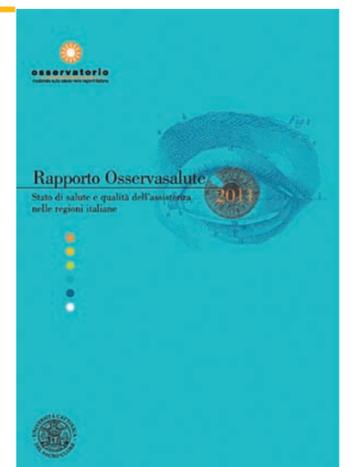
Inoltre, in continua crescita è la speranza di vita alla nascita che conferma il vantaggio femminile in termini di sopravvivenza, ma il divario con il genere maschile continua a ridursi pur risultando ancora consistente. Questo trend in crescita della sopravvivenza maschile è legato ai positivi dati relativi all'evoluzione della mortalità che mostrano un calo generalizzato

per la quasi totalità delle regioni e per tutte le principali cause di morte.

Relativamente all'analisi dei dati relativi alla qualità dell'assistenza sanitaria e, quindi, all'erogazione dei servizi sono state individuate le aree di maggiore eccellenza e quelle di maggiore criticità che richiedono un impegno specifico da parte delle Istituzioni di settore che, con il loro intervento, possono sia migliorare che evitare disomogeneità nel diritto all'assistenza sanitaria sull'intero territorio nazionale in termini qualitativi e quantitativi.

Nelle aree critiche la mancanza di razionali scelte programmatiche, organizzative e gestionali hanno determinato scenari finanziari problematici e di difficile ricomposizione con conseguenze nell'offerta, nell'accesso e nella qualità dei servizi erogati. È per tali motivi che si rilevano situazioni di non adeguata assistenza sanitaria in cui sia l'offerta che la qualità dei servizi risultano carenti e, talvolta, insufficienti a sopperire alle richieste dell'utenza. Queste realtà si riscontrano, principalmente, nel Meridione dove si osservano situazioni di maggiore criticità.

Il gap tra Nord e Sud si ri-



scontra anche sullo stato di salute poiché i settentrionali risultano essere molto più "salutisti" e, quindi, più attenti al loro stato di benessere fisico.

In conclusione, il Rapporto Osservasalute 2011 continua negli anni ad evidenziare come, nonostante gli apprezzabili guadagni nella salute e nell'aspettativa di vita della popolazione, il nostro Paese sia ancora caratterizzato da profonde differenze geografiche e che i soggetti maggiormente coinvolti risultano essere i meno abbienti ed i più poveri di risorse di rete familiare, soprattutto oggi in considerazione delle ripercussioni della crisi economica che ha investito e che continua ad investire la popolazione italiana.



Periodico di informazione e di documentazione della Società Italiana di Igiene, medicina preventiva e sanità pubblica

Presidente SItI
Antonio Bocca

Direttore Editoriale
Paolo Villari

Comitato direttivo
Paolo Bonanni, Francesco Blangardi, Vittorio Carreri, Sandro Cinquetti, Michele Conversano, Domenico Lagravinese, Adriano Marcolongo, Salvatore Sciacca, Carlo Signorelli, Maria Triassi

Editore
Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica
Viale Città d'Europa, 74 - 00144 Roma
tel. 06 5203492 - fax 06 5204140

Coordinamento editoriale
EDIZIONI
iniziative sanitarie
INIZIATIVE SANITARIE
viale di Val Fiorita, 86
00144 Roma
Tel. 065919418
Fax 065912007
www.iniziativesanitarie.it

Stampa
Grafica Ripoli - Roma
Registrazione Tribunale di Roma n. 373/93 del 13.09.1993

Direttore Responsabile
Carlo Signorelli

Prezzo: € 2,00
Chiuso in tipografia: giugno 2012

Con la collaborazione di:



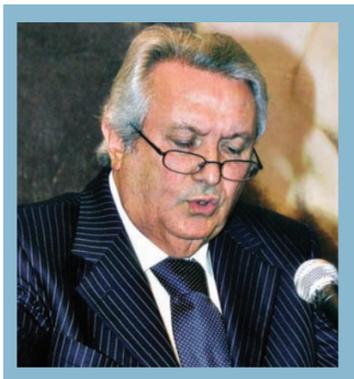
www.societaitalianaigiene.org

ADESSO BASTA!

di Vittorio Carreri

Siamo tutti impegnati per la buona riuscita del 45° Congresso Nazionale della S.It.I. di Cagliari. Nel 2012 la nostra Società Scientifica, direttamente o tramite alcuni dei suoi dirigenti, è stata protagonista di numerose iniziative preparatorie del Congresso. Tra le più importanti: Catania, Capri, Milano, Ragusa. I temi affrontati: il rapporto "Salute e Ambiente" e "Salute, Alimentazione e Nutrizione", le "Buone Pratiche nella Prevenzione", la "Formazione universitaria dei Tecnici della Prevenzione", "La prevenzione nell'Assistenza Primaria e il nuovo rapporto tra Ospedale e Territorio".

L'Igiene e la Sanità pubblica sono dunque vive nel momento storico più difficile per l'economia e lo sviluppo del nostro Paese e di gran parte delle Nazioni Europee. Il rischio di default del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) si può contrastare immettendo più prevenzione in tutte le attività, sia territoriali che ospedaliere, dando maggior forza ai Dipartimenti di Prevenzione presenti in tutte le oltre 150 Aziende Unità Sanitarie Locali (AUSL). Persino le Province Autonome di Trento e di Bolzano, nel 2012, hanno compreso che per rilanciare la prevenzione primaria negli ambienti di vita e di lavoro, per raggiungere performance ottimali nel contrasto delle malattie infettive per le quali sono a disposizione vaccini sicuri ed efficaci, per una diagnosi precoce capillare, efficiente e produttiva di alcuni tipi di tumori e di prevenzione delle malattie cardiocir-



latorie e di altre patologie di maggior rilevanza sociale, era indispensabile istituire finalmente i Dipartimenti di Prevenzione come hub di tutte le attività interne ed esterne alle AUSL.

A questi segnali positivi, in questo anno "horribilis" per l'economia, abbiamo purtroppo assistito ad atti di contro-riforma sanitaria da parte della Regione Liguria che con atto ingiustificabile e di assai dubbia legittimità ha soppresso i Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) per mere ragioni economicistiche. La SItI ha contrastato con prontezza e coraggio tali indegni provvedimenti.

Pericoli in vista si stanno sviluppando anche per la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro ad opera di alcuni nostalgici parlamentari che a fronte di carenze delle Regioni vogliono, in contrasto con il buon senso e con la Costituzione, riportare in capo al Ministero del Lavoro le competenze in materia di prevenzione degli infortuni, delle malattie professionali e delle morti sul lavoro. La SItI an-

che in questo caso ha reagito prontamente. Queste provocazioni ci portano a dire che non è più tollerabile che si tenti di indebolire ulteriormente il sistema della prevenzione e della sanità pubblica. È arrivato pertanto il momento di chiedere al Parlamento di promuovere:

1. Un'indagine sullo stato organizzativo e sull'attività dei Dipartimenti di Prevenzione, tenuto conto che in Italia per il primo LEA si spende, anno 2009, il 4,19% contro un fabbisogno minimo del 5%. Si aggiunga che le risorse economiche e finanziarie previste dal Piano Nazionale Prevenzione e dei conseguenti Piani Regionali Prevenzione solo in minima parte sono stati assegnate ai Dipartimenti di Prevenzione delle AUSL.
2. Una verifica sui motivi per cui vengono lesi palesemente i diritti alla prevenzione e alla tutela della salute di milioni di italiani dal momento che, secondo il Ministero della Salute (anno 2011), si spendono mediamente pro-capite solamente € 80,94 per la prevenzione collettiva. Ci sono Regioni che spendono anche di meno: Friuli Venezia Giulia (60,34), Liguria (64,91), Puglia (68,72), Lazio (69,60), Veneto (73,64), Sicilia (78,49).

La Camera dei Deputati (luglio 1988-luglio 1989) aveva

centinato nei Servizi di Prevenzione del SSN: 24.529 operatori, secondo stime attendibili erano in servizio il 50% del personale laureato e tecnico necessario per lo svolgimento dei soli compiti di istituto. Negli ultimi 15 anni la situazione è peggiorata. Qualcuno di recente proponeva di assorbire il 5% della prevenzione nel 52% della cosiddetta assistenza sanitaria di base per contrastare l'assistenza ospedaliera. Si tratta di proposte indecenti. La prevenzione va diffusa in tutti i settori, deve comunque avere una sua specificità e visibilità, va sostenuta con piani e programmi realistici e correttamente finanziati.

Gli igienisti italiani dicono basta a provocazioni, a sprechi inutili e dannosi, al fallimento della assistenza primaria, alla mancata continuità assistenziale, all'inesistente rapporto tra ospedali e territorio. La cronicità e le malattie cronico-degenerative rischiano di far crollare economicamente il sistema di sicurezza sociale faticosamente raggiunto in Italia. Gli igienisti italiani vogliono concorrere non solo alla promozione della salute e alla salvaguardia dell'ambiente, ma anche alla costruzione di un diverso, graduale, efficace sviluppo sociale ed economico dell'Italia, in un'Europa finalmente solidale e progredita.

Iscrizioni SItI 2012

Anche quest'anno è possibile iscriversi o rinnovare la propria quota di iscrizione alla SItI utilizzando i vari canali che il nuovo sistema implementato sul nostro sito, in collaborazione con la Banca Popolare di Sondrio, ci mette a disposizione.

Compilando il form di iscrizione, cui si può accedere dal sito web della nostra Società (www.societaitalianaigiene.org), verrà generato un avviso di pagamento MAV che potrà essere pagato on-line tramite carta di credito o, se previsto, tramite il servizio offerto dal proprio istituto di Internet Banking. Il MAV può essere inoltre stampato e pagato presso tutti gli sportelli di banche ed istituti di credito oppure presso tabaccherie e ricevitorie Lottomatica abilitate su tutto il territorio nazionale.

LE QUOTE DI ISCRIZIONE SONO:

Soci ordinari: € 60,00

Soci junior: € 40,00

(riservata ai nati nel 1976 e anni successivi e inoltre a: Assistenti sanitari, Infermieri e Tecnici della prevenzione).

Da quest'anno utilizzando il modulo di iscrizione on-line è possibile pagare, contestualmente all'iscrizione SItI, anche la quota EUPHA (European Public Health Association) di € 8,00, che permetterà agli iscritti, tra l'altro, di ricevere sulla propria posta elettronica la versione on-line di *European Journal of Public Health*.

Si ricorda a tutti i Soci che l'iscrizione o il rinnovo della quota di iscrizione per il 2012 può essere anche eseguito:

- contattando la Presidenza o la Segreteria di Sezione;
- utilizzando il MAV bancario spedito con il 1° numero del Bollettino S.It.I. Notizie.

Lo Statuto S.It.I. federalista alla prova delle Sezioni

Per l'applicazione del nuovo Statuto S.It.I. la parola passa alle Sezioni Regionali che dovranno approvare il loro Regolamento ed eleggere entro il 30 settembre il nuovo Presidente - in carica dal Congresso 2012 al 2014 - e quello successivo (2014-2016) che entrerà nel Direttivo Regionale ed assumerà subito la carica di Vicepresidente. Per queste due figure non valgono le incompatibilità legate ai mandati consecutivi e ciò per permettere ai Soci di scegliere le figure più qualificate per dare forza e impulso alle Sezioni che aumenteranno anche di numero (la Basilicata si sta già organizzando).

Il Consiglio delle Sezioni Regionali sarà composto dai rappresentanti di tutte le Regioni e Province Autonome (Presidenti di Sezione o loro delega-

ti) e dai Coordinatori dei due Collegi (operatori e docenti) e delle Consulte (specializzandi e professioni sanitarie). Proprio l'idea di avere un organismo più snello ha raccolto le numerose istanze di una maggior partecipazione dei rappresentanti delle Sezioni alla vita societaria e, nella nuova veste, si riunirà per la prima volta a Cagliari (Forte Village) durante il 45° Congresso Nazionale S.It.I. del 2012.

Tra le novità del Nuovo Statuto vi è l'istituzione della nuova Consulta delle Professioni Sanitarie che intende aggregare e incentivare le attività scientifiche nell'ambito della S.It.I. di assistenti sanitari, tecnici della prevenzione, infermieri addetti alle attività di prevenzione e altre figure professionali delle professioni sanitarie interessate a temi di sanità pubblica e prevenzione

(dietisti, altri tecnici, etc). La Giunta S.It.I. ha incaricato il professore Francesco Donato di Brescia di svolgere, assieme al Vicepresidente Sandro Cinquetti, l'attività istruttoria e di aggregazione dei Soci interessati. Chiunque volesse contribuire al percorso istitutivo della Consulta delle Professioni Sanitarie, che verrà istituzionalizzata nel prossimo Congresso Nazionale di Cagliari, può contattare il Prof. Donato (donato@med.unibs.it) o il Dott. Cinquetti (sandro.cinquetti@ulss7.it) ovvero l'assistente sanitaria dottoressa Paola Bissoli (paola.bissoli@libero.it), incaricata di collaborare a questa importante fase di avvio.

Gli attuali organismi S.It.I. nazionali e regionali resteranno comunque in carica fino al Congresso Nazionale di Cagliari.



Roma, 31 maggio 2012

L'Assemblea Generale (Ordinaria) dei Soci S.It.I. si riunirà a Cagliari in occasione del 45° Congresso Nazionale presso la Forte Village (Santa Margherita di Pula, I-09010 Cagliari - S.S. 195 km 39.600 Tel 070 9218818) sabato 6 ottobre 2012 in prima convocazione alle ore 8.00 con il seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni
2. Presentazione Presidente, Giunta Esecutiva, Consiglio delle Sezioni Regionali e Organismi societari - biennio 2013/2014
3. Quote di iscrizione anno 2013
4. Federazione Italiana per la Salute Pubblica e l'Organizzazione Sanitaria (FISPEOS)
5. Varie ed eventuali

In caso di mancanza del numero legale, l'Assemblea Generale dei Soci è convocata, in seconda convocazione e con il medesimo Ordine del giorno, per le ore 11.15 del 6 ottobre, nella stessa sede.

Con i più cordiali saluti.

Il Presidente
(Prof. Antonio Boccia)

SEGUE DALLA PRIMA

EDITORIALE

chiave di volta per contribuire ad un efficace sviluppo sociale ed economico del Paese. Con questi presupposti, l'anno in corso si può configurare anche come un anno pieno di opportunità da affrontare con entusiasmo, coraggio, determinazione impegno e partecipazione di tutti. Siamo tutti impegnati per la buona riuscita del 45° Congresso Nazionale della S.It.I. che, dopo più di 15 anni torna in Sardegna, a Cagliari, nella cornice suggestiva di Santa Margherita di Pula. La Sezione S.It.I. della Sardegna, unita nelle sue due componenti dei docenti universitari e degli operatori, sta profondendo un impegno organizzativo degno della nostra tradizione. I temi affrontati sono molti, dall'assistenza primaria alla prevenzione attiva delle malattie infettive e cronico-degenerative. Massimo deve essere l'impegno di tutti

i Soci che, anche quest'anno, sono chiamati a contribuire in modo fondamentale alla buona riuscita del Congresso attraverso l'invio di contributi che saranno selezionati per le numerose sessioni parallele.

Al Congresso di Cagliari entrerà definitivamente in vigore il nuovo Statuto della S.It.I., con il rafforzamento degli organismi societari, quali la Giunta, il Consiglio delle Sezioni Regionali, i Collegi degli Operatori e dei Docenti, il Comitato Scientifico e le Consulte degli Specializzandi e delle Professioni Sanitarie. Molte Sezioni regionali hanno già incominciato a lavorare alacremente, con l'emanazione dei nuovi regolamenti di Sezione e con la programmazione delle elezioni dei Presidenti, dei Vice-Presidenti e dei Consigli Direttivi.

La S.It.I. si sta impegnando

particolarmente in tutti i settori strategici della prevenzione, grazie soprattutto alle numerose attività dei Gruppi di Lavoro. Numerosi sono anche i progetti, tra i quali viene data notizia, in questo numero del Bollettino, come quello relativo all'implementazione di un sito web dedicato alle vaccinazioni e finalizzato, soprattutto, a contrastare la "mala" informazione dilagante in rete, che rappresenta un serio problema di sanità pubblica.

Consci delle difficoltà, ma anche delle nostre capacità e delle nostre competenze, confortati dall'impegno e dall'entusiasmo dei nostri giovani, ci prepariamo al Congresso Nazionale di Cagliari e alle sfide che numerose ci attendono, consapevoli che con l'impegno e l'entusiasmo si riesce sempre a superare le difficoltà più improbe.

SEGUE DALLA PRIMA

SARDEGNA UN PARADISO AL CENTRO DEL MEDITERRANEO

tesca o le vestigia dell'industria mineraria. E poi ci sono gli itinerari dello spirito, come per esempio il Cammino di Santu Jacu.

Sul solco dell'identità e della tradizione vengono celebrate sino a fine estate sagre e feste di valore storico - culturale consolidato, come la Sagra di Sant'Efisio di Cagliari a maggio, l'Ardua di Sedilo a luglio, la Discesa dei Candelieri a Sassari e la Sagra del Redentore di Nuoro ad agosto, l'Antico Spasoglio selargino a settembre.

Durante tutto l'anno si potrà godere di bellezze naturali uniche. La Sardegna è al centro del Mediterraneo con tutti i colori, il calore, la mittezza di questo mare: un paradiso da visitare e scoprire. Con quasi duemila chilometri di coste la Sardegna offre spiagge sterminate, scogliere vertiginose, calette riparate e deserte con sabbia candida e ciottoli, dune e pinete, scogli e ginepri. A ridosso delle spiagge si trovano spesso stagni e lagune popolati da numerose rare specie animali. Dal mare ai monti dell'interno il tragitto è breve: accoglienti pianure suggeriscono la direzione, insieme fiumi e torrenti che non di rado sfociano in cascate e laghi. In un simile contesto naturale non potevano che nascere parchi, riserve marine e aree protette. Una citazione particolare è meritata dal Sud dell'Isola, nella costa occidentale che va dalla suggestiva Nora sino a Teulada, passando per Santa Margherita di Pula dove è in-

castonato il suggestivo ed esclusivo Forte Village Resort. La spiaggia bianchissima, la vicinanza dalle dune di Chia e le bellezze dell'entroterra, rendono questo territorio un punto di riferimento esemplare per il turismo del Mediterraneo.

L'autentica ospitalità sarda fatta di mille attenzioni si ritrova in tutte le strutture ricettive. La cucina dei ristoranti sforna le celebri specialità tradizionali: arrosto di porchetto, cordula, interiora di agnello o vitello da latte alla brace, pecora bollita, salumi e salsicce artigianali: squisitezze tipiche delle zone interne. Nelle località di mare sono d'obbligo muggini, spigole, orate o anguille alla brace per non parlare di aragoste, ricci di mare, bottarga e tonno cucinato in mille modi. Il pane, come *su coccoi*, il *civraxiu* o il *carasau* e le paste come i *culurgionis*, la *fregola* o i *malloreddus* fatti in casa aliteranno qualunque palato. Antipasti, primi, secondi possono essere accompagnati dal pecorino sardo, dalla infinita varietà di dolci alle mandorle, dal miele, dalla sebada. E annaffiati da vini di prim'ordine come il Cannonau e il Vermentino. Tutti questi ingredienti contribuiscono notevolmente a un'altissima qualità della vita. A testimoniare la percentuale di centenari più alta nel mondo: i dati sulla longevità del popolo sardo sono un fenomeno unico, oggetto di studio e di interesse in tutto il mondo. La Sardegna allunga la vita.

NOVITÀ EDITORIALI

L'anima degli oggetti

di Gaetano Maria Fara



Forse perché molti conoscono le mie raccolte di tartarughe, di pentole esotiche, di abiti gessati e di scarpe inglesi, mi è toccato di recensire l'ultimo libro di Vittorio Carreri, "L'anima degli oggetti" (Editoriale Sometti, 107 pagine, Euro 13,00).

Abituati come eravamo al Carreri autobiografico della sua carriera di giovane militante del vecchio PC, d'importante funzionario regionale che fu protagonista per trent'anni della Sanità lombarda, di nonno affettuoso, ma anche al Carreri biografo di Claudio Avanzi, medico mantovano ("un uomo vero e un medico moderno"), questo nuovo scritto ci lascia stupefatti: parla di penne biro abbandonate in casa, di cartoline e biglietti di auguri ricevuti, di badge dei convegni, di scatole di fiammiferi rubacchiate nelle camere d'albergo (e perché non di saponi mignon e di flaconcini di shampoo?). Tutte cose che - ricevute o ritrovate in valigia alla fine di un viaggio - ogni persona di buon senso affidereb-

be alla raccolta differenziata, per non farsene sopraffare. Lui no. E riesce a costruire un gradevolissimo capitolo per ciascuna di queste tipologie d'oggetti, approfittando della descrizione

per richiamare momenti di vita, ricordi, affetti, nostalgie. Certo, ci sono anche le pagine dedicate alle collezioni vere, di oggetti preziosi o importanti. Ma le pagine più belle sono le prime.

Perché questo Carreri inatteso? Leggendo i primi capitoli non ne vieni a capo. Solo alla fine capisci, la spiegazione te la dà lui nelle pagine de "Il futuro bionico". Sì, parla del mondo quasi inimmaginabile che attende, più che l'Autore (o me!), i suoi nipoti. Ma soprattutto descrive con parole commosse e desolate il tempo che stiamo vivendo: il naufragio della scuola, la crisi profonda della Sanità (l'altro amore della sua vita), il lavoro che evapora, l'impoverimento di tanti, l'im-

barbarimento dei costumi, lo svanire della solidarietà; in sostanza: la crisi della speranza. Ed ecco - nelle sue parole - cosa consegue a una situazione simile: "Diviene sempre più pressante la tentazione di chiudersi in se stessi, di passare più tempo nelle proprie abitazioni, di dare uno sguardo più attento e profondo alle cose, anche minime, che ci circondano". E' quello che anche a Carreri è capitato, e ne è nato questo libro intimista. Ma, credetemi, la tentazione di insistere su questa linea è finita appena ha cominciato a distribuirne le prime copie. Chi lo frequenta non ha dubbi: si è liberato da un incubo, guarda sempre avanti, ha superato una debolezza più che comprensibile. Quelli che lo accettano così com'è, e forse un po' lo amano proprio per questo, ma anche gli altri, sappiano che il Carreri di sempre, ispido e scontoso, ma positivo e creativo, è sempre tra noi.

INFORMAZIONI DALLA SOCIETÀ

È in corso l'aggiornamento dei dati dei Soci iscritti alla S.It.I.: tutti i Soci che non hanno ricevuto recentemente "Igienisti on-line" ed e-mail dalla Società, sono pregati di inviare il proprio indirizzo e-mail aggiornato alla segreteria nazionale (sitinazionale@tiscali.it).



45°
Congresso Nazionale

REBUM COGNOSCERE CAUSAM
SItI
SOCIETÀ ITALIANA DI IGIENE
Medicina Preventiva e Sanità Pubblica

PREVENZIONE E SANITÀ PUBBLICA AL SERVIZIO DEL PAESE
l'Igienista verso le nuove esigenze di salute

3/6 ottobre 2012
Forte Village Resort
Santa Margherita di Pula,
Cagliari

Programma, modalità di iscrizione e tutte le informazioni sul Congresso disponibili all'indirizzo www.siti2012.org e sul sito della società www.societaitalianaigiene.org

IN COLLABORAZIONE CON

